



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERARE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 DEL 04.04.2023

recante

Discussione su "Agrigento Capitale della Cultura 2025" - Consigliere Gramaglia – Scioglimento sessione.

L'anno duemila ventitré, il giorno quattro del mese di Aprile, alle ore 17:00, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio comunale **in seduta di aggiornamento** giusta deliberazione consiliare n. 28 del 30.03.2023. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco		x	14	SETTEMBRINO Ilaria	x	
3	SPATARO Pasquale	x		15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa	x		16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro		x	17	CONTINO Flavia Maria		x
6	AMATO Antonino	x		18	LA FELICE Giuseppe		x
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	VITELLARO Pietro		x
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	HAMEL Nicolò		x
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita		x
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide	x		24	ZICARI Roberta	x	

PRESENTI n. 15

ASSENTI n. 09

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà assistito dal Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Miccichè e l'assessore Ciulla, nonché il dirigente avv. Insalaco.

Il Presidente prosegue i lavori e passa alla trattazione dell'ultimo punto iscritto all'o.d.g. odierno inerente la discussione su "Agrigento Capitale della Cultura 2025", e concede la parola al consigliere Gramaglia per il suo intervento. Seguono gli interventi del Sindaco, dei consiglieri Alfano, Zicari, Cantone, Amato e nuovamente Gramaglia, nonché dell'assessore Ciulla e del Presidente Civiltà. Durante detti interventi si dà atto che alle ore 18:25 esce il consigliere Nobile mentre alle ore 18:40 entra il consigliere Vitellaro.

Esauriti tutti i punti dell'o.d.g., il Presidente augura una serena Pasqua ai presenti e alle loro famiglie e chiude la seduta alle ore 19:10.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04/04/2023: Discussione su "Agrigento Capitale della Cultura 2025" - Consigliere Gramaglia – Scioglimento sessione

14. DISCUSSIONE SU AGRIGENTO CAPITALE DELLA CULTURA 2025

Il Presidente

Passiamo al quattordicesimo punto all'ordine del giorno: Discussione su Agrigento capitale della cultura 2025. Il punto all'ordine del giorno presenta la firma del Consigliere Gramaglia. La parola al Consigliere Gramaglia, prego.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente. Penso che, vista la presenza del Sindaco, sia opportuno prima fare intervenire lui e poi intervengo io. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Gramaglia. E' presente in Aula consiliare il Sindaco, ricordo all'Aula questa mattina abbiamo avuto la visita dell'Assessore regionale ai beni culturali il dottore Scarpinato, che ha portato i saluti del Presidente della Regione onorevole Renato Schifani. Prego Sindaco.

Il SINDACO

Grazie Presidente. Grazie Segretario, signori della Giunta, signori Consiglieri tutti. Per me è un'estrema gioia potere essere qui a partecipare a tutti voi per questa grande vittoria. Mi vorrei correggere non è una vittoria per la città di Agrigento, è un'opportunità che abbiamo raggiunto, che c'è stata data per potere finalmente riuscire a cambiare, se ci riusciamo naturalmente, scusate il gioco di parole, le sorti culturali, economiche, turistiche e sociali della nostra città. E' stato un traguardo sudato, che parte da circa un anno e mezzo addietro, un lavoro di squadra. Abbiamo avuto l'intelligenza di scegliere i progettisti che hanno ottenuto lo stesso risultato nel 2018 per la città di Palermo. Il 19 maggio abbiamo fatto, se vi ricordate, la presentazione nell'ex Collegio dei Filippini proprio della candidatura. Poi il 29 luglio abbiamo presentato il telamone che è il logo di questa candidatura, realizzato dalla dottoressa Barbara Spallitta che l'ha donato alla città di Agrigento. Il 29 ottobre abbiamo presentato nel teatro di Pirandello lo stesso...(inc.) il progetto e quindi dopo il 28 di marzo c'è stata l'audizione proprio a Palazzo Venezia a Roma. Abbiamo portato lì una delegazione che era stata programmata anticipatamente a prescindere i progettisti, che sarebbe il dottore Roberto Alberghoni e la dottoressa Margherita Orlando, Presidente e Vicepresidente dell'associazione Meno, più altri esponenti. Oltre al mio intervento c'era con me l'Assessore Costantino Ciulla, è venuto anche l'onorevole Gaetano Calvani a rappresentare come Presidente dell'Assemblea regionale, quindi rappresentava l'intero Parlamento regionale, rappresentava la nostra città Agrigento davanti a tutta l'Italia. Poi c'è stato l'intervento dell'onorevole Mangiacavallo, Presidente del consorzio

universitario che è stato un braccio destro per quanto riguarda l'intero progetto e anche nell'elaborazione di quello che è stato e verrà anche in futuro, l'intervento di Pasquale Seddio un professore agrigentino Doc, professore universitario in Piemonte. Teresa Fiore altra agrigentina doc che da 28 anni, insegna nel Montclair university del New Jersey, che ha esaltato le sue origini agrigentine e ne è stata fiera e non vi nascondo che ha anche emozionato l'intera giuria. C'è stato l'intervento di Florida Saieva, della Farm di Favara. Devo dire che il nostro intervento, checché se ne dica perché qualcuno l'ha anche criticato, perché prima io mi sono messo di lato quando delle figure più autorevoli, più competenti di me hanno dovuto rispondere o meglio ho lasciato che rispondessero loro affinché Agrigento potesse esprimere il meglio. Questa mia presa di posizione, questa mia messa di lato, la mia emozione che ho trasmesso alla giuria, dettomi dopo dalla proclamazione dalla stessa Giuria, questa mia emozione li ha emozionati e mi hanno riferito testualmente: è stata una delle carte vincenti per Agrigento. Quindi il 31 marzo c'è stata la proclamazione, avete visto tutto il video. Non me l'aspettavo perché tutte e dieci le città eravamo forti, tutte e dieci le città avevano un progetto molto forte. Noi forse abbiamo avuto in più un'anima in questo progetto. Premetto che non è stata una gara di bellezza, una candidatura di bellezza chi è più bravo, chi è più bello, assolutamente no, quello non è servito. L'ho ha anche ribadito il Presidente Desario della stessa Commissione dei giurati. Anzi nel mio discorso introduttivo del 28 di marzo avevo sei minuti a disposizione, mentre gli altri avevano 4 minuti a disposizione perché questa audizione è stata strutturata in mezz'ora di intervento da parte di chi presentava il progetto, 25 minuti di domande e poi 5 minuti finali per la chiusura. In sei minuti nel mio intervento introduttivo ho ribadito che non siamo andati lì a chiedere assistenza, il sud bisognoso del nord, noi abbiamo le nostre gambe per camminare, sicuramente abbiamo bisogno di aiuto, tantissimo aiuto. Non ho esaltato le nostre bellezze, i nostri 2600 anni di storia, quelli sono lì, già due volte abbiamo fallito portando avanti soltanto 2600 anni di storia. Ho messo in evidenza che criticità che ha Agrigento, ho messo in evidenza quello che ha lasciato l'abusivismo. Ho messo in evidenza la carenza di servizi. Ho messo in evidenza anche il quasi abbandono del centro storico. Questo è stato un un punto di forza, perché poi nel progetto abbiamo scritto e abbiamo cercato di dimostrare che noi dobbiamo riuscire, grazie alla cultura e al patrimonio culturale che abbiamo e a quello che dobbiamo continuare a fare, dobbiamo sfruttare il patrimonio culturale per fare sì che Agrigento possa avere la coscienza, finalmente, di cambiare il suo volto. Quindi era un'esortazione, a prescindere da quelli che erano presenti lì, ma in tutta la mia città, tutti i miei agrigentini, quando qualcuno in maniera molto pesante ritornando mi ha detto "Ora possiamo iniziare a pulire la città". Io ho risposto a qualcuno: possiamo iniziare a non sporcare la città adesso, cerchiamo di amare la nostra città, cerchiamo di rispettare la nostra città. Perché Franco Micciché quando nel 2017 era ancora un cittadino non era Sindaco e non si sognava di diventare Sindaco e quando iniziò la differenza ad Agrigento Franco Micciché cittadino come tutti gli altri, prende i tre sacchi di

indifferenziata che gli erano rimasti a casa perché ancora non aveva i mastelli e se ne va a Palma di Montechiaro, quando ancora a Palma di Montechiaro c'erano i cassonetti per le strade. Potevo benissimo a prima curva, come fanno molti Agrigentini ormai sportivi, che lanciano il sacchetto. Non l'ho fatto. Non me la sono sentita di fare. Se uno di voi mi avesse detto "Tu sarai Sindaco" io avrei risposto "Tu sei un pazzo". Quindi per dire che l'ho fatto per mio senso civico. Ecco perché speriamo che questo possa essere di sprone a tutto, non questo gesto, ma la candidatura, questo traguardo, questa opportunità che c'è stata data. Abbiamo esaltato anche la nostra storia. Però abbiamo avuto quell'anima, abbiamo messo un'anima in quel progetto. Non abbiamo presentato Agrigento da sola, abbiamo presentato Agrigento, Lampedusa e l'intera provincia. L'intera provincia che ha 40 siti archeologici, Lampedusa che sta vivendo il dramma della migrazione. Il nostro progetto parlava di cultura, ma di cultura tra i popoli, di accoglienza, di integrazione, di dialogo, di relazione tra le varie etnie del Mediterraneo. Io oggi facendo visita al Muria, perché oggi ho ricevuto l'Assessore ai beni culturali, al Muria c'è una tavoletta in terra cotta, già dove tantissimi millenni fa era stata incisa da un visitatore che è arrivato in Sicilia i cui genitori erano in parte Africani, in parte Siciliani, quindi già sin da allora questo fenomeno dell'integrazione, della comunione, delle culture esisteva. Quindi Agrigento la porta del Mediterraneo, Agrigento è aperta ed è stata aperta ed è aperta. Questo è il nostro punto di forza. E' stato anche oggetto del discorso che ha fatto il Ministro Sangiuliano, quando nell'aprire la busta ha detto, cioè doveva prima leggere le motivazioni, ma immediatamente ha detto "Agrigento assume come centro del proprio dossier di candidatura la relazione tra individuo, il prossimo e la natura coinvolgendo l'isola di Lampedusa eccetera". Perché sto sorridendo ora? Perché inizialmente quando ho visto che ha aperto la busta e ho sentito la prima parola Agrigento, sapendo che doveva leggere prima le motivazioni e poi dire il nome della città, pensavo sta elencando la città che non sono state selezionate. Invece no, poi alla fine avete visto l'emozione. La mia emozione grande e sincera, perché non ci credevo assolutamente. Ribadisco siamo forti, eravamo forti, avevamo un ottimo progetto ambizioso. Però anche le altre città erano abbastanza forti anche con la loro storia. L'ho dovuto raccontare per rendervi partecipi, è come se fosse state tutti con me lì quel giorno. Naturalmente quale era l'impegno dell'Amministrazione comunale, ma di tutti voi, di tutti noi, di tutta la città? Quella di andare avanti, andare avanti con i progetti, già abbiamo improntato un gruppo di studi, già l'Assessore Scarpinato, che voglio ringraziare e voglio ringraziare anche il Presidente Schifani perché è stato molto, molto, vicino a noi in questa avventura, così anche come l'onorevole Pisano. Sono stato dei giorni a Roma lì con lui, sono riuscito a girare nei vari meandri dei Ministeri della cultura, per cercare di carpire. Nessuno mi dava informazioni. Devo dire che mi ha fatto tanta compagnia. Un gioco di squadra, di tutte le forze politiche e del governo regionale e anche del governo nazionale ha fatto sì che Agrigento raggiungesse questo traguardo, questa opportunità. Abbiamo lavorato tanto per vincere, dobbiamo lavorare tantissimo per concretizzare quello che noi

abbiamo scritto su quel dossier, quel progetto. Dobbiamo essere bravi, capaci di trasformare la cultura in economia, la cultura in servizi, la cultura in turismo. Un progetto ambizioso che noi abbiamo in itinere è quello del museo di città che sarà nell'ultimo piano dell'ex Collegio dei Filippini, sarà un museo multimediale dove lì verrà raccontata sì la storia di Agrigento 2600 anni di storia, ma verrà anche spiegato al turista quel percorso turistico che dalla città si allarga e arriva fino alla valle. Perché per adesso purtroppo i nostri non sono dei turisti, la parte sono dei visitatori, ma se il visitatore supera le 24 ore di permanenza, allora lo possiamo chiamare turista. Già ho avuto tantissimi contatti, chiunque mi chiama, mi ha chiamato anche il Sindaco di Gorizia. Gorizia è capitale Europea della cultura 20/25. Già loro sono un po' più avanti di noi perché questo titolo l'hanno ricevuto mesi fa. Si è messo a disposizione col suo di progettisti, di creare una comunione, di creare un gemellaggio per potere e lavorare insieme ma anche istruire noi stessi e quindi raggiungere quegli obiettivi perché nessuno è bravo, è bravissimo e da soli già lo sapete tutti non si va mai avanti. Quindi cercando di creare quella squadra anche fuori dalla Sicilia. Non vi nascondo un'altra cosa, noi siamo Agrigentini, siamo siciliani, non abbiamo idea, non abbiamo contezza di come siamo considerati, di come la Sicilia è considerata, di come Agrigento è vista altrove. Goethe l'aveva detto "Non puoi conoscere l'Italia se non conosci la Sicilia". E' vero, in molti pensano di noi questo. Grazie.

Il Presidente

Grazie signor Sindaco. La parola al Consigliere Gramaglia.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente. Colleghi, buonasera a tutti i presenti. Sindaco penso che quello che lei ha detto rappresenta un po' lo stato d'animo che abbiamo vissuto un po' tutti noi, un po' tutta la città. Perché vincere questo premio penso che ha sorpreso un po' tutti, perché lei non se lo aspettava, ma non se lo aspettava nessuno di noi, vuoi perché le altre finaliste erano città molto importanti, vuoi perché i progetti che loro hanno presentato erano anche questi molto rilevanti e vuoi perché comunque non pensavamo anche in base alle condizioni che a oggi questa città ha. Non capendo che noi abbiamo partecipato, abbiamo vinto, ci siamo presi questa intitolazione di capitale non per la situazione attuale che stiamo vivendo ma per quello che portiamo dietro da 2600 anni e più sulle nostre spalle. Un'occasione che, come ha detto lei è importantissima, un'occasione che potrebbe prospettare questa città realmente a grandi cose. Ho sviluppo turistico che nemmeno noi forse riusciamo realmente a capire e quantificare. Tutto questo che lei ha detto manca di un qualcosa, quello di un coinvolgimento che secondo me dovrebbe iniziare a fare con questo Consiglio comunale. Perché realmente coinvolgere in questo progetto gli amministratori dei paesi qui vicino, perché comunque questo premio lo dobbiamo dividere anche con tutta la provincia, perché così lo dobbiamo dividere anche con tutta la provincia, perché così lo dobbiamo dividere, perché comunque non siamo isolati. Facciamo parte di una provincia e quindi dobbiamo fare rete con tutti i paesi vicini. Non soltanto con

loro, deve partire da qua dentro, quindi se finora, mi spiace dirlo, non c'è stato questo coinvolgimento con quello che è il Consiglio comunale, mi auguro che lei da domani, perché abbiamo meno di un anno e mezzo davanti per potere sviluppare questo progetto, voglia tenere in considerazione ogni singolo Consigliere perché questo Consigliere comunale che è qua dentro rappresenta comunque la città. Siamo stati eletti dalla città, siamo stati eletti dal popolo, quando parliamo con lei e vediamo le indicazioni di come vogliamo spendere la tassa di soggiorno che a oggi penso sarà normale che venga indirizzata solo ed esclusivamente per la promozione turistica di questo grande evento e non per altro ci farebbe ancora più orgoglio e onore e molto più onore rispetto a quello che leggiamo sulla stampa quotidianamente. Grazie Presidente. Grazie Sindaco.

Il Presidente

Grazie Consigliere Gramaglia. Assessore Ciulla diamo spazio ai Consiglieri comunali e poi le darò la parola. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo punto all'ordine del giorno? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano, ne ha facoltà. Poi il Consigliere Zicari.

Il Consigliere ALFANO

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Mentre il Sindaco parlava ho abbozzato qualcosina, mi è venuta istantanea, perché non era nelle mie intenzioni quella di intervenire in questa seduta, ma ascoltare con spirito quasi religioso e in silenzio quello che ci avrebbero detto sia il Sindaco che l'Assessore, ma il Presidente ha aperto la discussione a noi Consiglieri e pertanto mi permetto di fare alcune osservazioni per fare il quadro del mio modo di pensare. Quando ho saputo e abbiamo visto in televisione questa notizia, personalmente ho esultato perché praticamente era una cosa che da me era stata presa bene, ero favorevolissimo, nonostante ci fossero magari delle critiche diffuse e mi sono espresso con un modo che generalmente nei confronti del Sindaco, mi sono espresso così come faccio con alcuni familiari, quelli più intimi. Per esprimere proprio questa contentezza e gioia, perché finalmente ad Agrigento arrivava qualcosa che scuotesse, qualcosa di nuovo, non le solite beghe o le contrapposizioni a cui siamo abituati o le famose critiche o i dileggi, ma qualcosa che scuote, in cui ognuno di noi si dovrà pur cimentare in questa realtà ed è una realtà tangibile, perché è stata nominata questa città come capitale della cultura. Tangibile non soltanto come nome, ma tangibile nei fatti che progressivamente dovrà essere affrontata a poco a poco, ma nell'arco di poco tempo dobbiamo, perché il tempo passa, quindi ci avvicineremo al 2025. In questo periodo, in questi tempi quando è stata proposta diversi mesi fa ne ho ascoltate di tante, ne ho lette di tante discussioni e ho fatto quasi, quasi una certa classificazione ricordando un po' il grande Sciascia che aveva fatto un certo tipo di classificazione degli uomini a suo modo e che io avevo fatto tra coloro che ci credevano i credenti, i non credenti, i miscredenti, i traditori, gli ignavi e i detrattori. Penso che questo tipo di classificazione non sia più valida, sia pure la mia pochezza umana ha paventato, ha creduto fare questo tipo di classificazioni, perché siamo tutti quanti in un crogiolo, in una fornace in

cui tutti credenti e miscredenti chiunque esso sia deve pur fare la sua parte. E sarebbe ben difficile a questo punto ritirarsi oppure criticare inutilmente, ma ognuno deve cercare di potere dire e fare qualcosa per questa città se è vero che si vuole bene a questa città oppure è un luogo comune “Questa è la mia città”. Perché sento da tanti dire soprattutto dalle parti politiche “Questa è la mia città” senza la concretezza. La concretezza ormai noi altri ce l’abbiamo e ce l’abbiamo con questa allocuzione “Capitale della cultura”. Le difficoltà fuori di dubbio ci sono e come no, enormi. Non pensate che in altre parti o in altre città come le nostre non ci siano le difficoltà, non ci siano i dubbi? C’è di tutto, ma in questa vicenda io mi accorgo che non siamo stati lasciati soli per quello che mi risulta dalla stampa. Il Presidente della Regione, l’onorevole Schifani è stato uno che ha appoggiato l’Assessore alla Cultura, praticamente hanno appoggiato. L’Onorevole Pisano che ha appoggiato, ha caldeggiato, con il quale abbiamo parlato anche diverse volte, circa un mese fa incontrandoci in un bar per dare un sostegno, perché questo significa dare un volano di svolta a questa nostra Agrigento. Si è raggiunto questo risultato. Anche perché c’era stata un’esperienza nel passato che non è stata conclusa, ma si è avvicinata molto, mi riferisco a quello che era successo nella passata consiliatura, legislatura amministrativa. Oggi è un invito che faccio a tutti quanti per quel poco che possa contare e dire che è rivolta ai singoli cittadini che ognuno di noi dovrebbe fare la propria parte, ma anche a tutta quanta la reputazione regionale o nazionale, affinché si prodighino perché tutto vada per il giusto verso, perché si tratta di un investimento e un rinfocimento di tutta quanta la provincia. Non ho avuto modo di leggere i programmi. Se non così, mi è capitato che qualcuno me li ha favoriti, noi siciliani siamo abituati in questo sabato mattina, ho letto sommariamente quali sono. Però vedo che vengono interessate diverse città, dalla nostra vicina Favara, a Sciacca, Agrigento, ci sono diverse città, Lampedusa. Quando ho letto Lampedusa facevo un cenno nella mia testa, nella mia mente. Lampedusa alla fin fine che cosa dà se non il sole e il mare? Però dà un senso di umanità che anche quella è cultura. Ricordavo, credetemi un po’ romanticamente, quando tanti anni fa nel vincere il concorso di medico condotto, un vecchio medico mi disse “Sappi che noi siamo i medici dei poveri e pane ce lo danno i poveri”. L’accoglienza dell’immigrato, lo traslato ai giorni nostri, è una frase che non ho mai dimenticato nella mia vita professionale e nel mio excursus umano, quello di non dimenticare quel concetto che mi disse quel vecchio medico. Lampedusa ci fa una proposta che intimorisce per certi versi le coscienze di coloro che non vogliono capire che esiste che esiste una grande realtà quella dell’immigrazione, che abbiamo una frontiera che è Lampedusa. Ma in questo crogiolo non c’è soltanto Lampedusa, ma c’è una raccolta di quello che c’è stato nel passato e di quello che può essere il futuro. Il passato c’è stato consegnato dai grandi, da coloro che hanno fatto la valle, quelli che hanno fatto il tempio della concordia, di Giunone, quelli che hanno fatto la chiesa di Santo Spirito, quelli della nostra cattedrale, che a volte può sembrare uno spreco, uno dice “Ma come?” e no è una ricchezza che fatta da gente che è vissuta nel tempo 2000/2500 o 2600 anni fa e

che ci viene proposta come eredità. La saggezza dell'uomo vecchio, ma vecchio non fisicamente o mentalmente, ma l'età di un uomo saggio, così come ci descrive per coloro che hanno fatto il classico (inc) Cicerone, proprio la saggezza di questo vecchio che piantava gli alberi d'ulivo per il futuro e l'albero di ulivo si sa ha bisogno di tanti anni. In questo Crogiolo in cui abbiamo l'umanità, in cui abbiamo l'arte, in cui ci siamo immersi tutti noi, è una proiezione che noi altri avremo per il futuro, per i prossimi 10 – 15 – 20 anni. Agrigento veramente deve cogliere questa opportunità. Devono coglierla il governo nazionale, devo coglierla il governo regionale, capire che questa provincia che si pone oggi all'attenzione di tutti deve essere valutata e rivalutata perché capirete bene cosa possa significare questa capitale del cultura, significa praticamente una proiezione, significa dare un avvenire alla nostra gioventù e chi vi parla, così come tanti di noi, oggi vede i propri figli che sono fuori e non rientreranno e allora dobbiamo dare oggi la possibilità agli altri di un futuro. Con questo penso che dobbiamo giocarci una carta grande, quella del futuro, della prosperità, del senso della cultura e dell'umanità.

Il Presidente

Grazie Consigliere Alfano. La parola alla Consigliera Zicari.

La Consigliera ZICARI

Buonasera Sindaco, Presidenza, Consiglieri. Intanto complimenti ancora, siamo tutti molto contenti di questa vittoria, bisogna tributare la determinazione a questo Sindaco e a questo Assessore e anche al Segretario, perché sin dalla presentazione del dossier hanno molto creduto in questa candidatura e visto il risultato è sicuramente un onore che va tributato. E' vero che la città è assolutamente entusiasta, ma ci chiede uno sforzo in più, ci chiede di considerare una serie di fattori, perché è vero che per noi è una vetrina importantissima, però che può essere anche un boomerang, perché abbiamo delle problematiche ataviche che questa Amministrazione ha ereditato, ma che purtroppo deve accelerare per risolvere. Partiamo dal problema infrastrutturale, evidentemente avremo dei flussi importanti e quindi dobbiamo essere attrezzati, dobbiamo essere attrezzati sia chiedendo al governo regionale di battere pugni con l'Anas per completare le strade, sia con...(inc.) aeroporto, chissà che non sia la volta buona, ma sia la creazione di un comitato e un tavolo con l'Assessore regionale e pensare dei collegamenti diretti per gli aeroporti in concomitanza con i voli, perché le autolinee fanno diverse fermate intermedie. Probabilmente facendo un collegamento senza fermate intermedie tanto come autotrasporti che ferroviario si risparmierebbe una buona mezz'ora. Anche da parte di questo Consiglio comunale si potrebbe pensare a una piccola modifica al Regolamento Taxi e quindi iniziare a tradurre un trasporto turistico o uno sharing o anche chiedere un contributo regionale per abbassare le tariffe che abbiamo in convenzione per gli aeroporti che se non vado errato viaggiano intorno alle 180 euro, sono obiettivamente inaffrontabile per i cittadini privati. Credo che la Regione potrebbe finanziare un progetto di questo tipo anche in vista di Capitale della Cultura, così da colmare il gap

infrastrutturale che ha relegato la nostra città un po' come fanalino di coda di questa regione. Mi piacerebbe che questa Amministrazione coinvolgesse ancora di più le associazioni e i cittadini con progetti per noi a costo zero ma che tanto fanno alla città. Voglio ringraziare pubblicamente, per esempio, il Vespa Club ha adottato due aiuole e ha fatto un lavoro encomiabile un paio di settimane fa ripulendole. Li ringrazio, ma porto il loro appello, chiedono di adottare altre due aiuole, una nella zona delle Dune e una di Fontanelle. Devo dire che da qualche giorno cerco di chiamare il dottore Lo Presti ma non riesco a rintracciarlo. Credo che come Comune non siamo proprio vicini al cittadino, è difficile per i nostri concittadini adottare due aiuole, quando invece se noi riuscissimo a semplificare questi protocolli a invogliargli avremmo sicuramente una pulizia maggiore di alcune aree e a costo zero per noi. Allo stesso modo alcune associazioni mi chiedono se è possibile avere in gestione degli immobili. Salutiamo il Dottore Di Gaetano che c'è venuto a trovare, ex dirigente di questo comune. Attuale, in comando. Quindi invitare l'Amministrazione a procedere con i lavori di mappatura degli immobili del centro storico, perché tante associazioni, anche di artisti, ce le chiedono per potere effettuare dei collettivi artistici e quindi per potersene occupare anche a vantaggio di questa promozione turistica. In ultimo volevo chiedere al Sindaco e all'Assessore, approfittando della loro presenza in Aula, a livello pratico come si svolgerà lo svolgimento dei progetti? Mi spiego meglio, mi sono spiegata molto male. Molte associazioni vorrebbero partecipare attivamente agli eventi principali o collaterali di capitale della cultura, quindi chiedevano se sia possibile ancora proporre dei progetti anche de relato rispetto quelli già presentati, se esisterà una cabina di regia. A proposito di cabina di regia, Sindaco, vi ricordo che avete almeno un paio di milioni in arrivo come sito Unesco, ma bisogna creare una cabina di pilotaggio insieme al parco, sono destinate alla viabilità, sarebbero un paio di milioni che si vanno ad aggiungere, in questo momento è di vitale importanza. Quindi ti rinnovo la preghiera a poterne usufruire. Mi chiedono sempre un'associazione se sia possibile sviluppare anche un progetto, anche filosofico sulla figura di Empedocle, perché effettivamente abbiamo sviluppato l'intero dossier sui quattro elementi di Empedocle filosofo agrigentino, però non mi pare di avere visto una serie di eventi o di seminari incentrati su Empedocle. In ultimo, se fosse possibile, con capitale della cultura provare a realizzare un piccolo sogno di questa città che è quello di riportare per esempio l'Efebo d'oro a casa ad Agrigento o alla settimana pirandelliano oppure le primavere di Persefone che organizzava Pippo Floro. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliera Zicari. La parola al Consigliere Cantone.

Il Consigliere CANTONE

Signor Sindaco, Assessore, Consiglieri. Nulla sarà più come prima. Non può essere come prima. Abbiamo avuto la fortuna di vivere questa "Avventura", un'avventura che ci grava di responsabilità, che ci proietta soprattutto a un nuovo modo di pensare. Ci deve essere un nuovo modo di pensare da

agrigentini e da amministrare per quanto riguarda gli amministratori. Credo che oggi non possono esserci più divisioni politiche o partitiche in questa sala. Sposo e condivido tutto quanto hanno detto i colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto e addirittura alle proposte della collega Zicari, io aggiungo che occorre un Consiglio straordinario per, non possiamo esaurirle così, un Consiglio programmato, riagganciandomi alla proposta del collega Gramaglia di coinvolgimento maggiore di questo Consiglio, dare appunto a tutti e 24 i Consiglieri la possibilità di discutere, provarci, confrontarci delle idee per partire compatti. Credo che ognuno di noi, Consigliere Piparo, debba sentirsi partecipe di questo successo. Ognuno di noi non può starne fuori. Ognuno di noi deve collaborare. Condivido le parole del Sindaco quando alludo al fatto che non può essere come prima, mi è piaciuto molto il passaggio che in Conferenza stampa sabato scorso ha fatto il Sindaco quando tutti gli chiedevano Agrigento più pulita eccetera, ha detto "Cominciamo a non sporcarla noi. Io la pulisco ma cominciamo a non sporcarla noi". E' questa la mentalità che deve cambiare alla quale alludo. Dobbiamo sfruttare questa situazione, questo evento che c'è capitato, abbiamo lottato tanto, ci abbiamo creduto fino in fondo, non ci sparavamo più di tanto perché le concorrenti erano agguerrite, ma ce l'abbiamo fatta. Sindaco questa sindacatura, questo Consiglio passerà alla storia e come diceva qualcuno che mi ha preceduto può passare nel bene o nel male. Cerchiamo di passarci per il bene. Non si può più amministrare come prima, Sindaco per ragionare da amministratore non si possono più assolutamente fare i bilanci che facevamo prima. Non si possono più trattare le cose che trattavamo prima con la stessa disinvoltura. Adesso occorre un'unione di intenti, un'unità di intenti, occorre confrontarci e scegliere le migliori energie che possono aiutarci. Bel passo quello che ci diceva il Sindaco di contattare o è stato contattato non so, Gorizia, comunque di favorire questo dialogo con Gorizia perché ovviamente capitale della cultura Europea nel 2025 abbiamo molto insieme. Bel colpo Sindaco sarebbe, passate queste amministrative di contattare subito i sindaci neo eletti delle città metropolitane perché noi abbiamo vissuto, ve lo dice uno che di turismo c'ha vissuto, quando Palermo diventò capitale della cultura il turismo arrivava ad Agrigento. Perché non che venivano solamente per Palermo, quindi un legame forte con le altre città d'Italia è importante. Stamattina ho avuto il piacere di assistere all'intervento dell'Assessore Regionale Scarpinato, che non conoscevo e ho avuto modo di apprezzare. Mi è piaciuto anche il passaggio dell'Assessore Costantino Ciulla, quando si appellava al fatto di completare le incomplete, perché è importantissimo. Però vorrei chiudere questo intervento ricordando una cosa, sì l'agrigentino è criticone, tutti, appena c'è stata la notizia, irriducibili li chiamo io, continuavano a buttare fango sulla nostra città e girare con il telefonino, ho visto scene vomitevoli, scene di gente che girava con il telefonino muto, perché salvavano la faccia e non potevano dire niente, però pubblicavano questi video delle erbacce. Nessuno si scandalizzi, non sto giustificando le erbacce con quello che sto per dire o la pulizia che non è certamente al massimo, noi abbiamo vinto la competizione di Agrigento capitale della cultura

per fare cultura, non abbiamo vinto la competizione a chi ha il marciapiede più pulito o la piazza più pulita. Attenzione, ripeto, non vorrei essere frainteso, non possiamo presentarci con questo stato di cose, ma noi dobbiamo lavorare, che sia chiaro colleghi Consiglieri, che sia chiaro Amministrazione per Agrigento capitale della cultura, con operazioni culturali, questo è fondamentale, cominciamolo a capire. Che poi dobbiamo presentarci con il vestito migliore che abbiamo nell'armadio non ci piove, però ricordiamoci che abbiamo vinto. Con questo rinnovo i miei auguri al Sindaco di Agrigento dottore Francesco Micciché, alla sua Giunta, a questo Consiglio comunale, ma faccio tanti auguri soprattutto alla città di Agrigento.

Il Presidente

Grazie Consigliere Cantone. La parola al Consigliere Amato.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente

Consigliere Cantone poi ne discuteremo in Conferenza dei Capigruppo e vedremo un po' la modalità.

Grazie Consigliere Cantone. La parola al Consigliere Amato.

Il Consigliere AMATO

Grazie Presidente. Pensavo di non intervenire, ma ci tenevo tanto perché l'argomento che è in discussione è un argomento che ci ha preso tutti, ci ha emozionati tutti davanti alla televisione e per cui ci tenevo molto a fare intanto i complimenti all'Amministrazione tutta, ma i complimenti in particolare a Franco Micciché, al Sindaco della città perché nella storia resterà che questa Amministrazione e questo Sindaco ha vinto questo importante riconoscimento. Questa è una cosa che resterà scolpito sulla pelle del personale, del Sindaco ma anche nell'immagine di questa straordinaria città con questa storia grandissima e che dobbiamo adesso ovviamente sopportare il peso di questa grandissima responsabilità. Condivido un pochino tutti gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto volevo rimarcare il punto di vista del Consigliere Gramaglia è importante una cosa, abbiamo visto nel passato che essere isolati nei corridoi dell'amministrazione che è veramente difficile amministrare questa città e io ne so qualcosa, un po' di esperienza me la sono fatta, non paga. In questa fase dove secondo me il peso di essere maggioranza è ancora più gravoso, questa apertura nei confronti di questa Aula, di questi Consiglieri comunali deve essere ancora maggiore rispetto a quello che c'è stato in passato. Io capisco perché per esperienza quando uno è calato all'interno dei problemi che questa città si porta da tantissimo tempo, non è facile relazionarsi, magari non si ha il tempo di sentire il parere anche dei Consiglieri comunali, ma anche di quelli più giovani, non soltanto di quelli che già hanno vissuto tantissimo tempo all'interno. Questa è un'occasione dove tutti dobbiamo stringerci, ma tutti dobbiamo essere all'interno di questa organizzazione, perché nessuno deve dire voi state sbagliando, ognuno deve dare un apporto di idee, un apporto di tempo, un apporto di controllo, un apporto di trasparenza che è l'unico modo per poter fare volare questa città. Mi è

piaciuto anche l'intervento della Consigliera Zicari quando finalmente si comincia a parlare di aeroporto. Ho letto qui e là nei vari giornali, nel web e anche nei cartacei che se si sta cominciando finalmente a parlare di città, di aeroporto come se parlare di aeroporto in questa provincia non c'erano le caratteristiche oppure bisognava avere coraggio per parlare di aeroporto. Questa valle dei templi da sola doveva essere motivo di sforzi in tutti questi anni da parte dei politici per portare un aeroporto in questa provincia di Agrigento. Quindi oltre ai complimenti che rinnovo e rinnovo a tutta l'amministrazione che rinnovo a tutta l'Agrigento perché meritava questa opportunità, vi auguro e ci auguriamo tutti quel lavoro cogliendo positivamente e favorevolmente chi ha voluto proporre un gruppo di lavoro formato anche da Consiglieri e principalmente da Consiglieri comunali, ovviamente le strutture esterne servono, ma servono anche i rappresentanti di questa città che è anche una sicurezza di emozioni positive che può portare sicuramente a ciò che ognuno di noi ha nella testa per fare volare finalmente questa città e questa provincia. Grazie Presidente.

Il Presidente

Grazie Consigliere Amato. Ricordo in merito a quanto detto lei, che sulla vicenda dell'aeroporto da noi affrontata ha preso posizione l'ordine degli architetti. La parola al Consigliere Gramaglia. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente. Ricollegandomi al discorso di prima, volevo anche anticipare al Consiglio e ricordare a lei che ieri mattina a firma mia e del Consigliere Alfano e del Consigliere Piparo è stata depositata una richiesta per inserirlo nei lavori della prossima Commissione, anzi Conferenza dei Gruppi Consiliari, la discussione sull'istituzione di una Commissione "Speciale" che possa avere compito consultivo di controllo, di collaborazione con una futura cabina di regia in merito sempre all'elezione di Agrigento capitale della cultura 2025. La pregherei di inserirla nei prossimi lavori che andrete a calendarizzare e di volere coinvolgere un pochettino tutti i gruppi consiliari e anche chi non ha partito e quindi è indipendente.

Il Presidente

Mi permetta Consigliere Gramaglia. Faccio mia la proposta, è stata già depositata il documento a firma dei Consiglieri Alfano, Gramaglia e Piparo, sarà oggetto di discussione nella prossima conferenza dei Capigruppo, vista l'importanza allargheremo la conferenza a tutti i Consiglieri comunali.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente.

Il Presidente

Ha terminato l'intervento. Ci sono altri interventi su questo punto all'ordine del giorno? Se non ci sono altri interventi, ha chiesto la parola l'Assessore Ciulla. Prego.

L'Assessore CIULLA

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Segretario Generale, Consiglieri comunali e anche presenti auditori. Oggi, se posso permettermi, è forse se non il più, uno dei più belli Consigli comunali alla quale ho partecipato, che tutti noi abbiamo partecipato. Credo che oggi la città di Agrigento, questa Amministrazione composta da ogni singolo membro, Consiglio comunale, Assessore, Sindaco, dobbiamo essere semplicemente orgogliosi, orgogliosi di avere raggiunto, sul raggiunto mi soffermerò tra un attimo, un obiettivo, un traguardo, un'ambita cosa che in tante città ci stanno invidiando, per questo richiamo il bellissimo servizio riportato su "TG 2 post" proprio sabato sera quando chiamano Agrigento Regina d'Italia. Oggi posso dire che questa Amministrazione, questa città, il nostro Sindaco sono tra i più invidiati d'Italia. Quindi una grande opportunità, una grande vetrina per la nostra città. Ho preso qualche appunto perché gli interventi dei singoli Consiglieri comunali sono stati tutti interessanti e tutti in linea con quello che.....(problemi audio) Ha fatto ancora di più, perché quando si parla di svolta epocale, oggi siamo di fronte a una svolta epocale, Agrigento ha finalmente quell'opportunità, quella possibilità di diventare quella che deve essere, quella che io ho detto sempre in ogni mio intervento quando si parla di Agrigento, quando si parla di quello che potrebbe essere, Agrigento oggi ha la consapevolezza certificata e noi non abbiamo vinto un concorso, perché siamo andati là a dire "Siamo i più belli, siamo i più bravi, abbiamo 2600 anni di storia, abbiamo la valle dei Templi, abbiamo il Collegio dei Filippini, abbiamo la cattedrale, abbiamo il mare", no, noi abbiamo vinto anche perché abbiamo messo a nudo le nostre criticità. Proprio in audizione quando siamo stati là a confrontarci con chi ci ha posto anche delle domande specifiche dopo la nostra presentazione, abbiamo messo a nudo anche le nostre criticità che conosciamo benissimo e tra queste criticità c'è certamente anche la problematica relativa alle carenze infrastrutturali. Oggi in quel progetto, in quel dossier che ci ha portato a ottenere questo titolo c'è anche la territorialità. Quella è stata una carta vincente, perché abbiamo inserito tutto il territorio provinciale, da questo è nato sicuramente il collegamento che va da Lampedusa, perché è la massima espressione di accoglienza, di scambio di culture, scambio di culture, perché proprio Agrigento è culla di tutte le culture, capitale di tantissime culture, quindi da Lampedusa ad Agrigento, ma ad Aragona, a Santa Margherita di Felice, tantissimi tesori la nostra provincia racchiude, però oggi hanno un deficit che è quello dei collegamenti territoriali. Per questo motivo voglio dire e voglio ribadire che capitale della cultura non significa solo esprimere quello che è il nostro patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico, ma è anche sviluppo, sviluppo infrastrutturale, sviluppo economico, di conseguenza. Quindi grazie a questa operazione Agrigento capitale italiana della cultura noi abbiamo la possibilità concreta di fare rinascere o meglio far fiorire la nostra Agrigento e questo lo faremo, lo facciamo perché abbiamo la possibilità oggi di dialogare anche con un governo regionale, un governo nazionale che si sono messi a disposizione per Agrigento, sono un susseguirsi anche di comunicati, di

dichiarazioni fatti da Assessori regionali, dallo stesso Presidente, dal Presidente dell'Ars Galvaglio al Presidente della Regione Schifano, agli Assessori ai beni culturali Francesco Scarpinato che già ci è venuto a trovare questa mattina, quindi una massima attenzione. L'Assessore al turismo e allo sport Elvira Amata, l'Assessore Alessandro Ricò alle infrastrutture, già sono avanti, stanno lavorando affinché Agrigento abbia, come diceva il Consigliere Cantone poco fa, sicuramente nel 2025 il vestito più bello, ma avrà anche quelle cose che non ha mai avuto in tutti questi anni, tutte quelle carenze e tutti quei deficit che ci hanno imposto di essere sempre tra le ultime città d'Italia, tra le ultime province d'Italia e questo oggi l'Amministrazione Micciché, questo Consiglio comunale ha messo una pietra importante per dire che possiamo cambiare passo. Dopodiché sicuramente quello che diceva il Consigliere Gramaglia che ringrazio per avere posto all'ordine del giorno questa discussione il coinvolgimento, il coinvolgimento c'è e ci sarà ancora maggiormente, perché? Perché, cari Consiglieri comunali, l'ho detto più volte, lo diciamo più volte, i problemi di questa Amministrazione noi li sappiamo, li conosciamo ormai ce l'abbiamo trivellati nel cervello, noi spesso siamo presi da così tanto lavoro che semplicemente anche il confronto, voglio essere banale, davanti a una tazzina di caffè può essere anche complicato, ma è anche quello che è servito, il nostro lavoro anche talvolta fatto nelle stanze chiuse per raggiungere traguardi come questo e questo è uno di più belli che abbiamo potuto raggiungere. Ognuno di noi, come diceva il Consigliere Cantone, deve sentirsi parte integrante del progetto e quindi così faremo tantissime cose belle insieme. Per quanto riguarda lo sforzo che chiedeva il Consigliere Zicari, lo sforzo deve essere superiore, sempre più grande perché solo con grandi sacrifici, con grandi sforzi si raggiungono grandi risultati. Abbiamo parlato di progetti, eventi che non sono inseriti nel dossier, il dossier ha circa una quarantina di progetti, sono stati selezionati 44 progetti, da una selezione fatta nel mese di agosto di circa 150 attività, diceva bene il dottore Albergoni sabato quando abbiamo incontrato la Stampa subito dopo la proclamazione, diceva che fare solo quello che c'è sul progetto sarebbe un fallimento, perché quello che c'è all'interno del progetto è veramente poco rispetto a quelle che possono le attività che si potranno fare nell'anno di Capitale italiana della cultura. Sicuramente ci sarà spazio per inserire nuovi progetti, poi si parla di infrastrutture, quando sento parlare di infrastrutture e sento parlare di aeroporto il mio cuore si riempie di gioia perché finalmente oggi si possono creare quelle condizioni anche per, certo non avremo l'aeroporto nel 2025, ma perché no, noi possiamo pensare al 20725 anche come momento di posa della prima pietra nel 2025 per costruire un aeroporto che possa anche collegare la nostra Agrigento a tante altre parti d'Italia e agevolare quel turismo che tanto acclamiamo, ma che non abbiamo perché siamo limitati. Perché oggi percorrere l'Agrigento – Palermo, fatta da me personalmente ieri, ho messo 4 ore e 45 minuti e sono troppe andata e ritorno. E quindi ci limitano anche nel turismo congressuale. Quando si pensa di invitare il luminare professore che viene dall'università americana piuttosto che un Ministro deve perdere 4 o 5 ore, 6 ore per arrivare ad Agrigento e non se lo possono

permettere, quindi aumenterebbe quel turismo che manca dalle nostre parti. La responsabilità che richiamava il dottore Amato sicuramente abbiamo un peso di responsabilità immane, immenso e lo sentiamo tutto il peso della responsabilità e l'abbiamo sentita pure il peso della responsabilità quando attendevamo, come diceva il Sindaco, quella proclamazione della città che non avevamo la certezza fosse Agrigento, nessuno aveva la certezza che fosse Agrigento e c'abbiamo messo la faccia, perché come ho detto l'altro giorno è bello oggi festeggiare tutti insieme, però chiaramente vincere è stato bello, però perdere magari sarebbe stato molto più brutto, forse non per tutti, comunque questa è una cosa che ci sta, nelle cose ci sta. Poi si vince e si perde tutti insieme, questo è una cosa che da oggi, è un appello che voglio fare. Da oggi, da ieri, cioè da subito ci dobbiamo mettere al lavoro per raggiungere questi obiettivi che ci siamo prefissati, oggi non abbiamo più la possibilità di dire vediamo che cosa possiamo fare, oggi abbiamo uno strumento e questo strumento non può essere vano, questa è un'occasione irripetibile per la nostra Agrigento, per il nostro territorio provinciale, per la nostra regione siciliana tutta e non va sprecato. Quindi chiedo, veramente faccio un appello a tutte le forze politiche, a tutte le associazioni, a tutti i cittadini, tutte le istituzioni che vogliono dare una mano concreta a questo progetto, a farsi parte integrante di questo progetto, sicuramente l'ho detto anche poco in una nota stampa divulgata questa mattina, ho voluto farlo pubblicamente, lo sto facendo anche qui in Consiglio comunale, dire che l'Amministrazione sarà assolutamente vigile, attenta e intransigente, perché la posta in gioco è troppo alta, la posta in gioco è di tutta la città, non solo dell'Amministrazione e dei Consiglieri comunali, è il futuro dei nostri concittadini, dei nostri figli, dei nostri nipoti e di tutto quello che di bello potrà esserci in questa città nei prossimi anni siamo sulla strada giusta. Quindi non voglio dilungarmi più di tanto perché le cose da dire sarebbero veramente tante, però sentiamoci orgogliosi di questo risultato raggiunto che non deve essere visto come un punto di arrivo, ma come una vera partenza della città di Agrigento per arrivare a raggiungere risultati meravigliosi. Dopodiché non mi resta altro che augurare un in bocca al lupo a noi come Amministrazione, ma soprattutto alla nostra Agrigento. Detto questo Presidente qui ho voluto dare, questo lo faccio formalmente proprio consegno quello che ha dato questo risultato alla nostra città, il dossier, questo viene da Roma, questo è stato portato personalmente là in Commissione, quindi è un cadeau oltre che essere a il progetto che è chiaramente allegato a tutte le nostre delibere di Giunta e quindi è pubblico, lo consegno formalmente, non so Presidente mi dica lei a chi deve consegnarlo. A lei. Al Presidente, lo consegno alla Presidenza. Ci preoccuperemo di fare stampare 24 copie per ogni singolo Consigliere comunale. Questo Presidente lo affidiamo ai Consiglieri comunali e lo affidiamo a ogni singolo agrigentino, quindi stateci vicino in questo progetto perché è veramente la svolta epocale per la nostra città. Grazie e buon lavoro. Evviva Agrigento.

Il Presidente

Grazie Assessore Ciulla. Il Consiglio comunale sarà sicuramente affianco all'amministrazione e alla città di Agrigento. Nel frattempo arriva l'invito da parte del Sindaco, un invito rivolto a tutti i Consiglieri comunali a partecipare alla processione del venerdì santo, vi sarà data comunicazione sul luogo e sull'orario. Abbiamo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, riconvocheremo il Consiglio comunale dopo avere sentito la Conferenza dei Capigruppo. Auguro a voi e alle vostre famiglie una serena Pasqua.

La seduta è tolta alle ore 19:10

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Pasquale Spataro

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
